

presente che gli apparecchi voleranno al completo di passeggeri che pagano soltanto quando questi saranno considerati clienti e come tali si offrirà loro il soddisfacimento delle proprie esigenze. Allora le sovvenzioni potranno essere ridotte fino all'esaurimento, ed il relativo importo potrà essere impiegato all'istituzione ed allo sviluppo di nuovi traffici.

Una branca di capitale importanza è costituita dal servizio postale che non ha avuto ancora uno sviluppo adeguato per diverse ragioni fra le quali quella dell'alto costo e la sperequazione delle tariffe. Ad esempio, la tariffa per 100 grammi di posta dalla Germania all'Italia, segnava una sovratassa di lire 4.50 e di lire 10, dall'Italia alla Germania, fortunatamente una recente disposizione ha modificato le tariffe; ora con una sopratasta unica e modestissima si può corrispondere per via aerea con tutti i paesi d'Europa.

Anche per il servizio postale è però necessaria un'opportuna propaganda perchè i servizi postali aerei sono pressochè ignorati dalla grande massa del pubblico.

Sarà però indispensabile studiare un sistema organico di raccolta e di distribuzione perchè ora i vantaggi ottenuti con il mezzo aereo sulle brevi e sulle medie distanze, vengono distrutti dalla lentezza delle operazioni a terra. L'impostazione della relativa spesa potrà avvenire in tempi migliori, ma la questione rimane sul tappeto e tanto vale affrontarla e risolverla almeno allo stato di progetto, da attuarsi appena le condizioni del bilancio lo permetteranno.

Non posso terminare senza segnalare alla Camera l'opera compiuta dal personale navigante delle linee aeree che disimpegna un servizio non appariscente, non brillante, ma grave per sacrifici e responsabilità. Per ottenere la magnifica media di regolarità raggiunta dalle nostre linee, i nostri piloti hanno dovuto spesso superare delle difficili prove che furono affrontate in silenzio e che non trovano segnalazione che attraverso i totali delle statistiche del traffico aereo.

Ho preso la parola per portare un modesto contributo all'aviazione civile, con il desiderio che le vie del cielo siano solcate da un sempre maggior numero di apparecchi da traffico e che un sempre maggior numero di italiani si serva del più rapido e del più bello dei mezzi di trasporto.

Per dovere di ufficio mi trovo giornalmente a contatto con i nostri più giovani Camerati e spesso li intrattengo sui problemi dell'aviazione. In essi è acceso non soltanto

il desiderio del volo, ma la passione per gli ardimenti.

In ogni giovane fascista c'è l'anima di un aviatore. Posso assicurarvi, onorevole Ministro che essi risponderanno all'appello qualunque sia la meta da raggiungere. (*Vivi applausi — Congratulazioni.*)

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro dell'educazione nazionale. Ne ha facoltà.

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge:

Determinazione delle tasse scolastiche nei Regi Conservatori di musica. (1331)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dell'educazione nazionale della presentazione di questo disegno di legge, che sarà trasmesso agli Uffici.

Si riprende la discussione del bilancio dell'aeronautica.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del bilancio dell'aeronautica. È iscritto a parlare l'onorevole Camerata Del Croix. Ne ha facoltà.

DEL CROIX. Onorevoli camerati, il mio discorso potrebbe sembrare almeno intempestivo, mentre nel più vasto consesso di popoli che la storia ricordi si sta cercando una formula per evitare una nuova gara degli armamenti e quando da noi sono state avanzate proposte che serviranno da pietra di paragone alla buona volontà dei Governi; ma nulla fin qui autorizza a escludere il fallimento dei nostri sforzi e abbiamo più che mai l'obbligo di prevedere e di predisporre anche perchè non si creda che il nostro desiderio di pace nasca da impotenza o da paura. (*Bene!*)

Al pari di molti di voi io seguo da anni con attenzione e in silenzio i nostri dibattiti in materia di indirizzo e di preparazione militare, dibattiti che in questi ultimi tempi si sono fatti più serrati e vivaci, forse perchè si avverte essere venuto il momento di una decisione.

Io so che arduo è pronunziarsi in questa materia e mi sono anche domandato se non fosse presunzione la mia a intervenire nel dibattito senza alcun riconosciuto titolo di competenza e di autorità.

Ma a parte il fatto che l'arte militare, non ostante il suo progressivo specializzarsi e meccanizzarsi, è rimasta un'arte e come tale